



Agenzia delle Dogane
e dei Monopoli

Napoli, 12 marzo 2018

Protocollo: 1903

Rif.:

Allegati:

OGGETTO: Determina di annullamento in autotutela dell'aggiudicazione del servizio di messa a punto e ripristino dell'impianto TC.CC. presso la SOT di Benevento, e revoca della relativa determina a contrarre prot. n. 4111 del 5/9/2017.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Vista la determina a contrarre prot. n. 4111 del 5/9/2017 con la quale è stata avviata la procedura di acquisto del servizio di messa a punto e ripristino dell'impianto TC.CC. presso la SOT di Benevento, mediante RDO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) mediante affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lett. a) e comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, e il relativo capitolato tecnico allegato;

Vista la procedura RDO n. 1751675 avviata sul MEPA all'esito della quale risulta aggiudicato l'affidamento alla società RHC s.r.l.;

Tenuto conto che:

1. la procedura è stata avviata senza la redazione del capitolato amministrativo, pertanto non risultano regolati aspetti essenziali del rapporto contrattuale, quali la contestazione e l'irrogazione di penali per i casi di inadempimento;
2. nell'ambito della procedura MEPA, sono pervenute 51 offerte, pertanto occorre procedere, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, al calcolo della soglia di anomalia e alla valutazione di eventuali offerte anormalmente basse, tuttavia il sistema MEPA non ha provveduto né ad estrarre a sorte il criterio di calcolo della soglia di anomalia, né ha calcolato la soglia né ha provveduto ad individuare le

UFFICIO DEI MONOPOLI PER LA CAMPANIA

Direzione

80142 NAPOLI – Telefono +39 08119341259 – Fax +39 0696667156
pec: monopoli.napoli@pec.aams.it – e-mail: monopoli.napoli@aams.it

offerte anormalmente basse, a causa di un errore materiale nell'indicazione degli elementi informativi, ed in particolare perchè risulta indicato un importo presunto di fornitura e non una base d'asta;

3. nonostante il mancato calcolo della soglia di anomalia da parte del MEPA, sono stati richiesti, tramite piattaforma MEPA, i chiarimenti di cui all'art. 97 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016 all'offerente RHC s.r.l., senza tuttavia che agli atti sussista verbale di sorteggio, da parte del RUP, del criterio di calcolo;
4. la società RHC s.r.l. ha fatto pervenire, tramite piattaforma MEPA, in data 13/11/2017, i chiarimenti di cui all'art. 97 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016, tuttavia la lettera risulta datata 7/11/2017, anteriore di due giorni rispetto al termine finale fissato per la presentazione delle offerte;
5. nella lettera di chiarimenti la società RHC s.r.l. ha dichiarato che si avvarrà, per l'esecuzione del contratto, di "due operatori qualificati per un totale di 170 ore", senza specificare il costo orario né le tabelle applicate;
6. il RUP, con semplice annotazione datata 13/11/2017, apposta a margine della lettera di chiarimenti, ha accettato, senza esporre alcuna motivazione, i chiarimenti forniti;
7. da un controllo delle tabelle ex art. 23 comma 16 D.lgs. n. 50/2016 pubblicate dal Ministero del Lavoro, per i dipendenti delle imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione impianti, ed in particolare l'ultima tabella aggiornata al 2015, si evince che il costo medio orario per gli operai varia da €17,30 per un operaio di I livello a €25,34 per un operaio di V-s livello, non menzionandosi "operatori qualificati". La società RHC s.r.l. ha presentato un'offerta che ribassa del 47% il prezzo base (€10.000 – oneri per la sicurezza pari a € 400,00), per un importo di € 5.080,00. Tuttavia, anche considerata l'utilizzazione di 2 operai del livello contrattuale più basso, per il numero di ore dichiarato nella lettera di chiarimenti, e a prescindere da qualsiasi valutazione dell'utile di impresa e del costo dei materiali che la RHC s.r.l. ha dichiarato di utilizzare per l'esecuzione del contratto, l'importo di €5.080,00 non è giustificato in quanto 2 operatori di I livello a €17,30 l'ora per 170 ore dichiarate equivale ad €5.882,00, pertanto solo il costo del lavoro supera l'offerta presentata dalla RHC s.r.l. che quindi non poteva essere dichiarata normale dal RUP, in assenza di ulteriori giustificazioni, con conseguente violazione dell'art. 97 comma 5 lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016;
8. non risulta agli atti proposta di aggiudicazione da parte del RUP;

9. non risulta agli atti determina di aggiudicazione da parte del funzionario delegato;
10. la violazione di cui al paragrafo 7, di per se sola, rende l'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto, formalizzati in data 13/11/2017 tramite la piattaforma MEPA, annullabili ai sensi dell'art. 21-octies della L. n. 241/1990;
11. in data 17/11/2017 gli atti della procedura di affidamento in questione sono stati acquisiti dalla G.d.F. di Benevento nell'ambito del procedimento penale n. 418/17 R.G. Mod. 46 pendente presso la Procura della Repubblica di Benevento;
12. in data 20/11/2017. la G.d.F. di Benevento ha provveduto al sequestro dei locali del Deposito reperti di contrabbando della SOT di Benevento (dove avrebbero dovuto eseguirsi i lavori relativi al presente affidamento), nell'ambito del procedimento penale n. R.G.N.R.5874/2016- R. G.I.P. 5285/2016 pendente presso la Procura della Repubblica di Benevento;

Visto l'art. 21-nonies della L. n. 241/1990;

Vista la nota prot. n. 8034 del 2/2/2018 con la quale l'Ufficio ha avvertito la società RHC s.r.l. che era in corso un controllo degli atti della procedura e che l'esecuzione del contratto era sospesa anche a causa dell'avvenuto sequestro dei locali del Deposito reperti di contrabbando della SOT di Benevento;

Ritenuto che sussistano tutti i presupposti di cui all'art. 21-nonies della L. n. 241/1990 per l'annullamento in autotutela dell'aggiudicazione definitiva e della stipula del contratto, tenuto conto dell'interesse pubblico alla regolarità della procedura di affidamento del servizio, al termine trascorso dall'aggiudicazione, pari a circa 4 mesi, dell'interesse del destinatario il quale non ha comunque iniziato ad eseguire il contratto;

Ritenuto, inoltre, che a seguito del sequestro dei locali del Deposito reperti di contrabbando di Benevento avvenuto in data 20/11/2017 debbono essere rivalutate le caratteristiche del servizio da affidare, alla luce delle esigenze di sicurezza dei locali e della merce custodita;

Visto l'art. 21-quinquies della L. n. 241/1990;

Ritenuto che ricorrono i presupposti per la revoca della procedura di affidamento per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione della determina a contrarre e che non sussistono pregiudizi apprezzabili in capo ai soggetti direttamente interessati;

DETERMINA

- l'annullamento in autotutela dell'aggiudicazione alla società RHC s.r.l. del servizio di “messa a punto e ripristino dell'impianto TC.CC (37 telecamere e impianto connesso) presso la SOT di Benevento” e della conseguente stipula, su piattaforma MEPA, del relativo contratto;
- la revoca della determina a contrarre prot. n. 4111 del 5/9/2017.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60gg. dal ricevimento.

Il Funzionario Delegato
Dott.ssa Teresa Piscitelli

Il Direttore ad interim
Dr. Daniele Stella